

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

La seduta comincia alle 9,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Modifica nella composizione della Giunta per il regolamento e del Comitato per la legislazione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

Discussione del testo unificato delle proposte di legge: Disciplina locali notturni (262 ed abbinate).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (vedi resoconto stenografico pag. 1).

Sospende la seduta, in attesa che giunga in aula il rappresentante del Governo.

La seduta, sospesa alle 9,10, è ripresa alle 9,20.

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIOVANNI SAONARA, *Relatore per la maggioranza*, illustra i contenuti del provvedimento, rilevando che la disciplina da esso configurata, che tiene conto di esigenze economiche e produttive, pur non tralasciando le sottese problematiche sociali, è essenzialmente finalizzata a porre un argine al fenomeno degli incidenti automobilistici che da anni provoca vittime tra i giovani frequentatori di disco-

teche, a tutelare i diritti e l'integrità dei consumatori nonché a riqualificare professionalmente gli esercenti. Richiama, infine, i pareri espressi dalle competenti Commissioni e dal Comitato per la legislazione.

CARLO GIOVANARDI, *Relatore di minoranza*, sottolineata l'inutilità di affidare la soluzione del problema del cosiddetto nomadismo fra i locali notturni agli enti locali, ritiene essenziale la previsione di un orario di chiusura unico per tutto il territorio nazionale; sollecita quindi il Parlamento ad assumersi le proprie responsabilità, al fine di contenere gli attuali altissimi costi umani e sociali.

STEFANO PASSIGLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Chiappori, iscritto a parlare; si intende che vi abbia rinunziato.

VALENTINO MANZONI, pur apprezzando lo sforzo profuso al fine di individuare soluzioni adeguate, rileva che il testo unificato non realizza appieno l'auspicato bilanciamento tra gli interessi in conflitto; in particolare, esprime perplessità sulle disposizioni relative alla sicurezza dei consumatori ed agli orari di attività degli esercizi. Si riserva quindi di definire l'orientamento da assumere alla luce delle modifiche che saranno apportate a tali norme.

EDO ROSSI, premesso che un provvedimento legislativo non può rimuovere le

cause delle « stragi del sabato sera », da individuarsi nella condizione di disagio vissuta dai giovani, rileva l'ispirazione repressiva e proibizionista del testo unificato, che, per alcuni versi, appare di difficile applicazione; osserva altresì che non si affrontano i problemi legati all'effettuazione dei controlli, ignorando consapevolmente le difficoltà delle pubbliche amministrazioni ad esercitarli. Preannuncia in proposito la presentazione di alcuni emendamenti, la cui reiezione lo indurrebbe ad assumere un atteggiamento contrario al provvedimento.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Mazzocchi, iscritto a parlare; s'intende che vi abbia rinunziato.

ANTONIO LORUSSO dichiara di dividere, in linea di massima, le considerazioni svolte dal relatore di minoranza Giovanardi in merito all'esigenza di introdurre un'efficace normativa per la regolamentazione di preoccupanti fenomeni connessi all'attività dei locali notturni.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GIOVANNI SAONARA, *Relatore per la maggioranza*, nel manifestare disponibilità ad un approfondimento del contenuto normativo dell'articolo 6 del testo unificato, ribadisce l'esigenza di affermare il ruolo delle autonomie locali in una logica di cooperazione con gli organismi centrali.

CARLO GIOVANARDI, *Relatore di minoranza*, rileva che la disciplina della

materia oggetto del testo unificato, in ordine alla cui definizione dovrebbero essere privilegiate le esigenze connesse agli indici di mortalità più che quelle di carattere eminentemente economico, debba essere complessivamente definita dal Parlamento e non demandata alla discrezionalità degli enti locali.

STEFANO PASSIGLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, fa presente che il Governo, pur rimettendosi all'Assemblea, giudica equilibrato il testo unificato in esame e condivide, in particolare, l'esigenza di fissare limiti per l'orario di apertura e chiusura delle discoteche; auspica peraltro che tali limiti siano specificati, assicurando tuttavia la disponibilità dell'Esecutivo ad intervenire in via regolamentare ove il Parlamento decidesse di non legiferare in materia.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Ordine del giorno
della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 5 giugno 2000, alle 15.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 22*).

La seduta termina alle 11.